



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

5 Giugno 2020

# LASICILIA



Ragusa

VENERDÌ 5 GIUGNO 2020 - ANNO 76 - N. 154 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT

---

**VITTORIA**

**Tentato omicidio  
Greco condannato**

**SALVO MARTORANA pag. VIII**

# MunnizzzORO



**Buferà sui fratelli Leonardi i "re" delle discariche siciliane: tangenti per aggirare i controlli alla "Sicula Trasporti"**

**Trovato sottoterra un milione in contanti  
L'accusa del procuratore Zuccaro: «La politica è criminogena»**

**BARRFSI, BIANCA, FINOCCHIARO, ROMANO pagine 2/5**

## Primo Piano

# Discariche, frodi, mazzette e un milione sotto terra bufera sui "re" dei rifiuti

"Sicula Trasporti". Arrestati i fratelli Antonino e Salvatore Leonardi due funzionari corrotti e un uomo vicino al clan Nardo. Altri 4 indagati

VITTORIO ROMANO

**CATANIA.** Finché ci saranno funzionari corrotti disposti ad accettare laute mazzette per omettere i controlli, ci saranno imprenditori spregiudicati che ne approfitteranno per inquinare il libero mercato e, nell'operazione che raccontiamo oggi, anche l'ambiente. E la facilità nell'elargire le bustarelle era dovuta al fatto che una montagna di denaro contante era subito prelevabile, perché sotterrato accanto agli uffici direzionali dentro fusti da 50 litri ciascuno, per un totale di circa 1 milione di euro.

Chi pagherà il conto più salato, alla fine, saranno come sempre i cittadini onesti che non evadono il fisco, rispettano le regole e hanno in cambio pessimi servizi e il tessuto economico sano che, agendo nella legalità, viene letteralmente soffocato.

Nell'operazione "Mazzetta Sicula", la Procura di Catania e la guardia di finanza etnea, in collaborazione col Gico e lo Scico, hanno accertato fatti delittuosi perpetrati negli anni 2018 e 2019 e connessi all'illecita conduzione della discarica di Lentini, la più estesa della Sicilia, gestita dalla "Sicula Trasporti" della famiglia Leonardi, e alle "pressioni" esercitate da esponenti del clan mafioso dei Nardo per ottenere l'affidamento di un chiosco all'interno dello stadio della squadra di calcio "Sicula Leonzio" (non toccata dal provvedimento).

Gli inquirenti hanno scoperciato un illecito smaltimento dei rifiuti solidi urbani provenienti da oltre 200 Comuni siciliani convenzionati con la "Sicula Trasporti"; un enorme quantitativo di rifiuti strutturalmente non più gestibile secondo le prescrizioni di legge che finiva in discarica senza subire alcun trattamento preliminare, essenziale per favorire l'individuazione dei materiali non ammissibili in discarica o dei rifiuti da destinare a operazioni di recupero. Insomma, una gestione della discarica, dell'impianto trattamento meccanico biologico e di compostaggio, da parte della famiglia Leonardi, orientata all'esclusivo perseguimento di utili attraverso il mantenimento delle convenzioni con i Comuni, pur non essendo gli impianti nelle condizioni di poter più adempiere alle prescrizioni fissate dalle stesse autorizzazioni amministrative.

Il sistema illecito orchestrato da Antonino Leonardi si reggeva su due pilastri: la puntuale dazione di tangenti a soggetti ritenuti in grado di influenzare la concessione di autorizzazioni amministrative e di "pilotare", preventivamente, i prescritti controlli ambientali; la fasulla rappresentazione della movimentazione dei rifiuti al fine di garantire un'apparente osservanza delle norme; una contabilità assolutamente non corrispondente alla reale entità e tipologia dei rifiuti conferiti in discarica e trattati nell'impianto di compostaggio.

Dunque, come detto, il danno ambientale era enorme. Si trattava infatti di rifiuti altamente putrescibili e in grado di formare percolati e produrre biogas creando così concreti presupposti per l'emissione diffusa di maleodoranze e di gas serra. In alcune circo-

## LE 9 MISURE CAUTELARI

Il principale indagato è Antonino Leonardi, 57 anni, detto "Antonello", amministratore di fatto della "Sicula Trasporti" e della "Gesac" e amministratore di diritto della "Sicula Compost", che è stato rinchiuso in carcere. Ai domiciliari il fratello Salvatore, 47 anni, in qualità di socio della "Sicula Trasporti" e della "Gesac". Sottoposti alle misure cumulative cautelari dell'obbligo di presentazione alla pg e di dimora Pietro Francesco Nicotra, 36 anni, responsabile dell'impianto di compostaggio di Grotte San Giorgio a Catania; Francesco Zappalà, 52 anni, responsabile dell'impianto di trattamento meccanico biologico dal quale originavano i rifiuti illecitamente conferiti "tal quale" in discarica; i fratelli Francesco (49 anni) e Nicola Guercio (59), amministratori di diritto e di fatto della "Edile Sud". Ai domiciliari i pubblici ufficiali Vincenzo Liuzzo, 57 anni, dirigente di unità operativa semplice dell'Arpa Sicilia (sede Siracusa), e Salvatore Pecora, 63 anni, istruttore tecnico impiegato presso il Libero Consorzio comunale di Siracusa. In carcere Filadelfo Amarino, 68 anni, dipendente della "Sicula Trasporti" e vicino al clan Nardo.

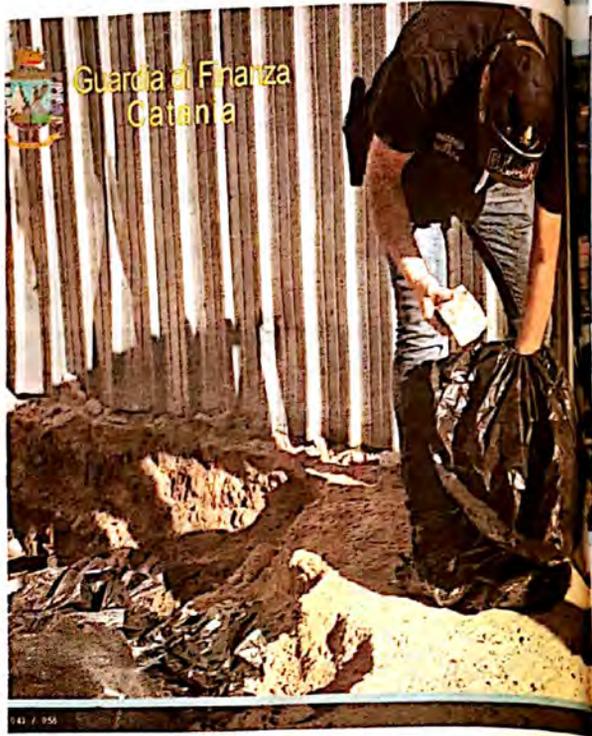
stanze i percolati, liquidi che dovevano confluire sul fondo delle vasche e da qui stoccati in silos, erano sversati nel suolo e nelle acque circostanti.

Tra i rifiuti conferiti "tal quali" in discarica c'erano frigoriferi interi (contenuti al loro interno ancora il poliuretano), pneumatici non ammissibili nella discarica lentinese, materassi non previamente lacerati, oggetti di plastica, metallo e carta recuperabili, pasti provenienti da mense ancora integri e rifiuti speciali sanitari.

Queste illecite modalità di conferimento determinavano anche un'evasione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi pari, per il 2018, a oltre 6,2 milioni (a cui vanno aggiunti sanzioni e interessi).

Le imprese destinatarie del sequestro preventivo sono: la "Sicula Trasporti srl", ora "Sicula Trasporti spa", con sede a Catania, che si occupa della gestione dei rifiuti solidi urbani non riciclabili e il cui impianto di trattamento meccanico biologico è in contrada San Giorgio, mentre le vasche di abbancamento sono a Lentini; la società ha un fatturato annuo di circa 100 milioni e oltre 120 dipendenti; la "Sicula Compost srl", con sede a Catania, svolge attività di "produzione di compost"; ha 20 dipendenti e un fatturato di 3,6 milioni di euro. La "Gesac srl", con sede a Catania, si occupa dell'estrazione di pomice e altri minerali e fornisce il materiale pietroso da cospargere sulla "parte secca" del rifiuto, abbancato nelle vasche della discarica gestita dalla Sicula; ha un fatturato annuo medio di circa 2 milioni e oltre 20 dipendenti.

Non destinataria della misura del sequestro preventivo ma persona



## OMESSI CONTROLLI

In cambio di denaro contante i controllori "coprivano" lo smaltimento irregolare gravi i danni all'ambiente e alle falde acquifere

giuridica indagata per la quale pende la richiesta di nomina di un commissario giudiziale è la "Edile Sud srl" con sede a Scordia, che gestisce un impianto di recupero, trasporto e produzione di rifiuti inerti a Lentini; la società, con 18 dipendenti, ha un volume d'affari di circa un milione di euro.

Le misure cautelari riguardano 9 persone indagate, a vario titolo, per associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuti, frode nelle pubbliche forniture, corruzione continuata e rivelazione di segreto e concorso esterno in associazione di tipo mafioso. Disposto anche il sequestro preventivo di tutti i beni aziendali, quote e azioni sociali e la contestuale nomina di amministratori e custodi. Tutto il patrimonio è stimabile in circa 110 milioni.



## VITTORIA

Tentato omicidio  
Elio Greco condannato  
a nove anni di reclusione

Ieri il verdetto di primo grado dei giudici del Tribunale di Ragusa che per l'imputato hanno disposto anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

SALVO MARTORANA pag. VIII

---

# LA RELIGIONE

## San Giovanni chiama i fedeli e Vittoria aspetta il decreto vescovile

---

NADIA D' AMATO pag. VII



# Foto di famiglia in un interno



Approda alla  
«Milano digital week 2020»  
la ricerca del pedagogista  
Giuseppe Raffa sul rapporto  
tra genitori siciliani,  
figli e tecnologia  
al tempo del coronavirus

NADIA D'AVANZO

---

## LA SITUAZIONE

Da 29 a cinque  
cala il numero  
dei contagiati  
in provincia

---

MICHELE BARBAGALLO pag. VI



**LA MOSTRA**

**Dall'antro oscuro  
del lockdown  
le impressioni  
di quattordici artisti**

---

**DANIELA CITINO pag. VI e VII**



Primo Piano

# Spese servizi essenziali il Governo eroga 4 milioni ai Comuni iblei e all'ex Ap

Stanziamiento. La fetta più consistente va a Ragusa (1,4 milioni)  
Quote importanti anche per Modica, Scicli, Vittoria e Comiso

MICHELE FARINACCO

"Oltre 4 milioni di euro in arrivo dal Governo ai comuni della provincia di Ragusa e 749.989 euro al Libero consorzio comunale di Ragusa per far fronte alle spese necessarie per assicurare i servizi fondamentali ai cittadini". È quanto riferisce in una nota la presidente della Commissione Affari Sociali della Camera, Marialucia Lorefice del Movimento 5 stelle, che spiega: "Il Ministero dell'Interno il 28 maggio scorso ha disposto il pagamento a favore dei comuni del 30 per cento del contributo loro spettante per l'anno 2020 per l'esercizio delle funzioni fondamentali. Le risorse sono state previste dall'articolo 106 del 'Decreto Rilancio' per permettere agli enti locali di sopperire alle possibili minori entrate, anche per i servizi pubblici locali, dovute all'emergenza Covid". "L'account versato in questi giorni - prosegue Lorefice - è di complessivi 900 milioni di euro per i comuni e di 150 milioni per province e città metropolitane". Per i comuni della provincia di Ragusa gli importi sono così ripartiti: Ispica 198.234 euro; Acate 73.357 euro; Chiaramonte Gulfi 92.955 euro; Comiso 319.217 euro; Giarratana 55.798 euro; Modica 628.127 euro; Monterosso Almo 34.417 euro; Pozzallo 201.772 euro; Ragusa 1.402.991 euro; Santa Croce Camerina 129.045 euro; Scicli 607.335 euro; Vittoria 559.508 euro. Tale assegnazione per ciascun ente locale è effettuata in proporzione alle previste tipologie di entrate al 31 dicembre 2019.

"Ringrazio il Governo per questo importante segnale di attenzione nei confronti degli enti locali, che in questi difficili mesi hanno aiutato i cittadini ad affrontare una crisi sanitaria ed economica non prevedibile e senza precedenti - prosegue ancora la deputata nazionale del M5s - Le risorse stanziate nel Decreto Rilancio nel Fondo per l'esercizio delle funzioni

L'on. Lorefice: «E' il 30 per cento del contributo spettante nel 2020 sulle funzioni fondamentali»

fondamentali degli enti locali sono in totale 3,5 miliardi di euro; sono felice che la prima parte dei contributi sia stata già sbloccata, servirà a dare ossigeno ai nostri territori. I successivi importi saranno ripartiti attraverso

un decreto del Ministero dell'Interno da adottare entro il 10 luglio di concerto con il Mef. Sarà attivato anche un tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia per monitorare le possibili perdite di gettito dei comuni in rela-

zione all'emergenza coronavirus, affinché non vengano compromessi in alcun modo i servizi per i cittadini", conclude la presidente Lorefice.

Il fondo è stato istituito per concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19 con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per il medesimo anno, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane. Con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, da adottare entro il 10 luglio, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali, sono individuati criteri e modalità di riparto tra gli enti di ciascun comparto del fondo sulla base degli effetti dell'emergenza Covid sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate. Al fine di monitorare gli effetti dell'emergenza con riferimento alla tenuta delle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane, è istituito un tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle finanze, che esamina le conseguenze connesse all'emergenza per l'espletamento delle funzioni fondamentali, con riferimento alla possibile perdita di gettito relativa alle entrate locali rispetto ai fabbisogni di spesa.

## OGGI LA DIRETTA FACEBOOK Superbonus del 110%, Cna territoriale a confronto con gli esperti del settore

E' in programma per oggi pomeriggio alle 18 un altro degli appuntamenti sui quali la Cna territoriale di Ragusa punta molto per ridurre quanto più possibile ogni distanza dai propri associati, ma anche da tutti gli imprenditori e i cittadini in genere alla ricerca di informazioni precise e puntuali in una fase come quella attuale così convulsa e difficile. Per l'occasione sarà trattato un argomento molto importante sia per le imprese che per i cittadini: il Superbonus del 110%. Saranno illustrate le nuove misure introdotte dal cosiddetto decreto Rilancio e riguardanti gli incentivi e le detrazioni che rafforzano gli strumenti già esistenti, quali l'Ecobonus ed il Sismabonus, per gli interventi di isolamento termico degli edifici oltre che per gli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale e per tante altre tipologie di interventi. Insieme al presidente territoriale Giuseppe Santocono, al segretario territoriale Giovanni Brancati e a Vittorio Schininà, responsabile territoriale dell'Unione "Cna costruzioni", parteciperanno Emanuele Occhipinti, responsabile Mercato imprese della Banca Agricola Popolare di Ragusa, e Gianni Cerruto, presidente dell'Adiconsum di Ragusa e Siracusa. Per seguire l'incontro basterà collegarsi sulla pagina Facebook della Cna territoriale di Ragusa a partire dalle 18. Sarà anche possibile porre domande ai relatori inserendole nei commenti.

M. F.

- Ispica: 198.234 euro
- Acate: 73.357 euro
- Chiaramonte Gulfi: 92.955 euro
- Comiso: 319.217 euro
- Giarratana: 55.798 euro
- Modica: 628.127 euro
- Monterosso Almo: 34.417 euro
- Pozzallo: 201.772 euro
- Ragusa: 1.402.991 euro
- Santa Croce Camerina: 129.045 euro
- Scicli: 607.335 euro
- Vittoria: 559.508 euro



## L'ATTIVITÀ DELL'INPS

# Assegno di invalidità e per stagionali riesaminate circa 42 mila domande

L'Inps ha concluso il riesame d'ufficio di circa 42.000 domande di indennità Covid-19 per il mese di marzo, in precedenza respinte, relative ai titolari di assegno ordinario di invalidità (19mila circa) e ai lavoratori stagionali (23mila circa) con qualifica rilevata attraverso le comunicazioni obbligatorie (Unilav). Queste domande saranno quindi poste in pagamento sia per il mese di marzo sia per il mese di aprile 2020. Il decreto Rilancio Italia ha inoltre previsto per i lavoratori dello spettacolo una indennità di 600 euro mensili per i mesi di aprile e maggio.

I beneficiari iscritti al Fondo dei lavoratori dello spettacolo sono ricompresi in due platee: con almeno 30 contributi giornalieri versati nell'anno 2019 da cui deriva nel medesimo anno 2019 un reddito non superiore a 50.000 euro; con almeno 7 contributi giornalieri versati nell'anno 2019, da cui deriva nel medesimo anno 2019 un reddito non superiore a 35.000 euro. Per entrambe le platee è prevista l'incompatibilità con le pensioni dirette o con il lavoro dipendente verificati alla data del 19 maggio 2020. A seguito delle novità introdotte dal decreto legge Rilancio Italia del 19 maggio scorso, infine, i soggetti titolari di assegno ordinario di invalidità potranno presentare domanda per le indennità Covid-19 in scadenza per il mese di marzo, fino a lunedì prossimo 8 giugno 2020 (termine previsto inizialmente al 3 giugno). L'eventuale ammissione al pagamento di marzo comporterà anche il pagamento dell'indennità per il mese di aprile.

# Vittoria, lockdown prolungato per la villa: «Riaprirà domani»



La villa comunale di Vittoria

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** “Ancora la villa comunale risulta essere chiusa al pubblico. Ci chiediamo la ragione di questo lockdown prolungato. Non bastava quello a cui siamo stati sottoposti per oltre due mesi?”. E' l'interrogativo che il presidente di Idea Liberale, Giuseppe Scuderi, ieri mattina ha rivolto alla Commissione straordinaria mettendo in rilievo la necessità di ottenere una risposta. A stretto giro di posta è arrivata, nel pomeriggio, la replica informativa dell'ente di palazzo Iacono. La riapertura è in programma per domani. Al momento, però, sarà possibile solo passeggiare. Gli amanti della corsetta potranno sfruttare, invece, il boschetto vicino alla vallata. “Non è mia intenzione fare polemica - aveva detto Scuderi ieri mattina - ma ci tocca prendere atto dei fatti e i fatti ci dicono che ancora la nostra villa comunale non ha potuto usufruire della dovuta apertura e che le porte rimangono

sprangate. C'è un problema burocratico? E' una questione legata a potenziali ristrutturazioni che si vogliono attuare magari senza la presenza di pubblico? Ci sono altre ragioni che ci sfuggono e che, però, non sono state comunicate alla città?”. “Questa chiusura prolungata - aveva scritto ancora Scuderi prima che si diffondesse la notizia della riapertura - sta diventando insostenibile e, soprattutto, incomprensibile. Chiediamo alla Commissione di fare chiarezza e, soprattutto, di accelerare l'iter, qualora di questo si trattasse, per arrivare alla riapertura della villa comunale il prima possibile. E' inutile dire quale la valenza per la collettività di questo

## Scuderi polemizza il Comune risponde «Iter sbloccato»

polmone verde nel cuore del centro storico e però, se nessuno ne può fruire, tutto questo non ha senso. Siamo certi che la Commissione straordinaria stia facendo il possibile per arrivare al dunque ma qualcosa, nell'ingragnaggio, deve essersi bloccato. Per cui, chiediamo di attivare le opportune procedure affinché tutto possa normalizzarsi”.

E, in effetti, la riapertura è stata annunciata per sabato 6 giugno. Anche l'ex assessore, Piero Gurrieri, nei giorni scorsi si era occupato della questione segnalando come la villa vittoriese fosse ancora chiusa, “nonostante sia passato quasi un mese da quando i giardini pubblici sono stati riaperti in tutta Italia”. “In molti - ha dichiarato Gurrieri - dicono che stanno rifacendo i servizi igienici, forse anche mantenendo qualche tratto dei viali, ma non capiscono la ragione per cui non si possa farlo aprendo frattanto la villa, e isolando le aree interessate”.



## Primo Piano

I rapporti all'interno di un nucleo e gli effetti del lockdown sono gli elementi che hanno spinto il pedagogo Giuseppe Raffa a condurre una ricerca presentata adesso alla «Milano digital week 2020»



# Genitori, figli e tecnologia tra le mura di casa fotografia di una famiglia al tempo del covid

NADIA D'AMATO

“La famiglia al tempo del Coronavirus” alla “Milano digital week” 2020. Si tratta dell'evento online che ogni anno fa il punto sulle migliori esperienze digitali, sulle nuove competenze tecnologiche, sulle ricerche e gli studi, media, salute. All'evento era presente, anche se virtualmente, il pedagogo vittorinese Giuseppe Raffa che ha presentato la sua ricerca sui genitori siciliani al tempo del lockdown: “L'azione che io e l'amico statistico Giovanni Macca abbiamo condotto in Sicilia - commenta Raffa - è risultata essere l'unica esperienza professionale proveniente dal Sud. Una nuova, enorme soddisfazione dopo la condivisione del nostro lavoro da parte della V commissione legislativa dell'Ars. La partecipazione della nostra ricerca alla 'Milano digital week' è stata possibile grazie all'interessamento degli amici dell'associazione 'La banda degli onesti'”.

Dopo aver interessato la Sicilia, da quindici giorni circa l'azione si è allargata al resto d'Italia diventando, di fatto, la prima ricerca nazionale sul rapporto genitori figli durante la quarantena. “Per questi motivi - aggiunge Raffa - i redattori della rivista online di pedagogia e psicologia 'Diogene' ci hanno chiesto di

pubblicare, nell'edizione di giugno, i risultati dello studio fatto nell'Isola dove, come si sa, abbiamo raggiunto circa 5000 genitori con figli tra i 10 ed i 18 anni. Due gli obiettivi: intercettare il cambiamento in seno ai rapporti tra genitori e figli e comprendere se e come fosse mutato il rapporto tra questi ultimi e le tecnologie”. Nell'isola, insomma, padri e madri hanno sfruttato il lockdown per riappropriarsi del ruolo di primi agenti educativi dei ragazzi, con questi ultimi che, dal canto loro, hanno maturato un diverso approccio alla vita di casa, si sono ricostruiti il tempo libero e, cosa assai importante, hanno imparato ad usare con responsabilità le tecnologie. La conferma a tutto questo arriva dai risultati della ricerca. “L'81% dei genitori ha dichiarato che stare più tempo a casa - dichiara Raffa illustrando alcuni risultati emersi dalla ricerca - per riappropriarsi del ruolo di primi agenti educativi dei figli. L'80,32% ha sfruttato la lunga permanenza a casa per conoscere meglio i figli, per avviare o riavviare le relazioni coi ragazzi. Forse sono maturi i tempi per un clamoroso ritorno alla società verticale, dove si prende dal padre e dagli adulti più in generale”.

Cambiamenti importanti hanno riguardato anche i ragazzi che “non

si sono fatti sfuggire l'occasione del cambiamento. Ora partecipano alle faccende domestiche, si producono in piccoli lavori che impegnano creatività e fantasia. Lo conferma il 76% delle famiglie siciliane. Un altro miracolo siciliano. Come l'approccio col tempo libero, che i ragazzi hanno riempito di attività creative e di fantasia. Lo sostiene l'80% dei genitori intervistati. Sembra essere cambiato anche il rapporto tra i nativi digitali e le tecnologie. Grazie alla didattica a distanza i preadolescenti e gli adolescenti hanno cominciato ad usare le tecnologie per attività diverse dal guardare video o giocare al videogame. Hanno imparato a svolgere ricerche su internet, sono diventati più abili e saggi. Lo sostiene il 78,26% dei genitori dell'Isola, secondo cui i giovani starebbero avendo un diverso approccio anche con i social. Insomma, nelle famiglie è scattato il cambiamento”.

“Sapremo presto - commenta ancora il pedagogo vittorinese - se i nuovi atteggiamenti verranno confermati anche più avanti, e si procederà verso la stabilizzazione dei rapporti tra genitori e figli, oppure se tutto questo si sarà fermato allo stadio della contemplazione per poi essere cancellato nella fase della ricaduta, con la ripresa dei comportamenti conflittuali a casa”.

«Abbiamo raggiunto circa 2500 coppie con ragazzi tra i 10 e i 18 anni»



Il pedagogo vittorinese Giuseppe Raffa

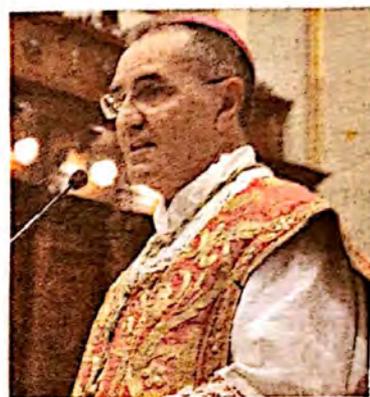
## Nessun contagio da più di 10 giorni su tutta l'area della provincia

Nessun nuovo contagio da coronavirus in tutta la Sicilia. Questo è il dato che viene rilanciato dalla Regione già da un paio di giorni e che naturalmente fa tirare un sospiro di sollievo anche in provincia di Ragusa dove ormai da più di dieci giorni non ci sono nuovi contagi da Covid-19. I dati forniti dall'Asp qualche giorno fa parlano di una sensibile riduzione degli attuali contagiati passati, con le conseguenti guarigioni, da 29 a 5 (pur se la Regione dice invece che sono 11 gli attuali contagiati nell'area iblea ma è probabile che si attenda la certificazione dei nuovi tamponi eseguiti per far così combaciare i dati già diffusi dall'Asp). Certamente è un dato importante che fa ben sperare anche rispetto alla stagione estiva alla luce della riapertura delle frontiere, e dunque con un auspicio anche per il settore del turismo, oltre che a minori restrizioni. L'arrivo della bella stagione potrà inoltre aiutare ad avere più persone e magari a migliorare dunque l'economia che naturalmente ha subito un tonfo pesantissimo. Ma un po' tutti si stanno rimboccando le maniche per cercare di ripartire. Resta l'appello al rispetto delle regole: mascherina e distanziamento sociale.

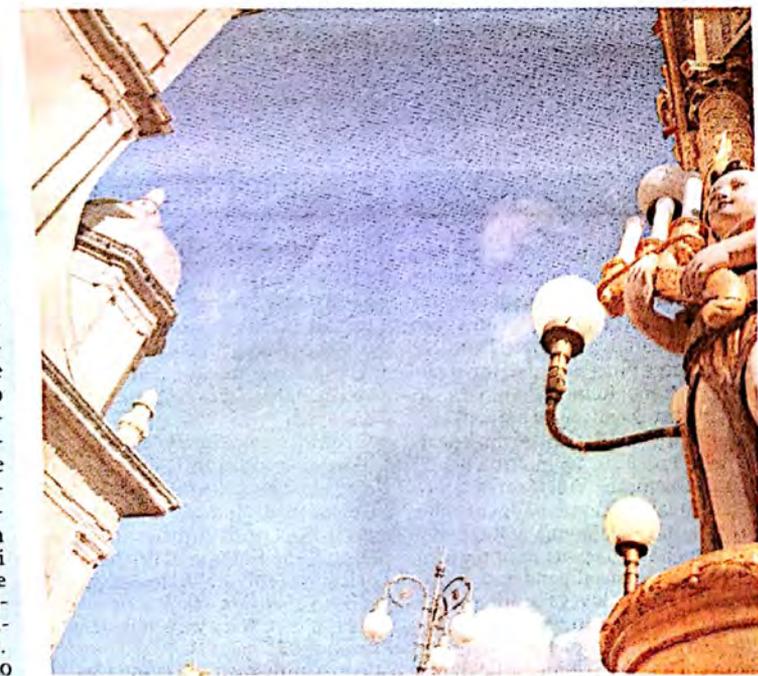
**MICHELE BARBAGALLO**



Atteso il decreto del vescovo mons. Cuttitta per programmare i festeggiamenti del Patrono di Vittoria



# San Giovanni chiama i fedeli il coronavirus frena la festa



Due momenti della festa degli anni scorsi. Nel riquadro, il vescovo Cuttitta

**VITTORIA.** Il Comitato dei Festeggiamenti in onore del Patrono, San Giovanni Battista, comunica alcuni dettagli sui tempi e modi in cui sarà possibile onorare il Santo attraverso la pagina Facebook "Festa San Giovanni Vittoria".

"È giugno- si legge nella nota- e il Patrono chiama. Per quanto riguarda il programma, a breve saranno resi noti i dettagli, studiati per permettere lo svolgimento delle celebrazioni liturgiche in piena sicurezza, garantendo la più rigorosa osservanza delle norme governative e dei decreti diocesani per arginare il diffondersi del virus Covid-19". In merito al mantenimento del "voto", "il vescovo di Ragusa, Carmelo Cuttitta, emanerà prossimamente un proprio decreto con il quale sarà regolamentato il proficuo assolvimento del tradizionale 'voto', con disposizioni semplificate viste le attuali situazioni di emergenza sanitaria. In particolare, sarà previsto l'assolvimento del voto già a partire dal 15 giugno e per tutta la durata del novenario, tramite la visita alla Basilica e l'omaggio al simulacro del Santo che per l'occasio-

ne sarà esposta alla venerazione dei fedeli già dal 15 giugno stesso". Ogni ulteriore dettaglio sarà comunicato con il decreto diocesano".

"La Basilica di San Giovanni Battista - si legge ancora - nonostante il protrarsi degli oramai noti lavori di restauro alla cupola, rimarrà aperta ai fedeli seguendo orari straordinari per consentire a tutti coloro che ne avessero il desiderio, di raccogliersi in preghiera davanti al Santissimo e all'immagine del Battista". Nella giornata del 24 giugno, giorno di nascita del Patrono, la Basilica rimarrà aperta ininterrottamente per 24 ore, da mezzanotte del 24 a mezzanotte del 25 giugno, con la possibilità di ingresso ordinato e contingentato. "Per quanto riguarda gli orari delle sante Messe e le modalità di partecipazione alle stesse - precisano - si rinvia al programma".

"Mai come quest'anno - commentano - è stata chiesta la piena collaborazione di tutti, nel rispetto delle norme di distanza interpersonale e nell'utilizzo dei presidi sanitari individuali di sicurezza prescritti".

N. D. A.



## Ragusa Provincia

## Tentato omicidio: nove anni da recluso

**La sentenza.** Così si sono pronunciati ieri i giudici a conclusione del processo di primo grado a carico di Emanuele Greco, detto Elio, accusato anche di porto, ricettazione e detenzione abusiva di armi

➊ I fatti contestati risalgono al 18 aprile dell'anno scorso quando l'imputato ferì la vittima con un colpo al gomito

Il gup di Ragusa ha contestato a Greco la recidiva.

I fatti oggetto del processo si sono registrati il 18 aprile dell'anno scorso nel cortile di una ditta di autotrasporti, sulla strada statale tra Vittoria e Gela. Secondo l'accusa Greco avrebbe estratto una pistola e, al culmine di una lite, da quanto emerso dalle indagini per ragioni economiche, ha puntato l'arma contro un uomo ed ha sparato un colpo che ha raggiunto la vittima al gomito. Il ferito si è poi recato al pronto soccorso per farsi medicare, accompagnato da un suo dipendente riferendo ai medici di essere caduto all'interno della sua azienda e di essersi ferito. I medici del pronto soccorso hanno curato le ferite e poi hanno mandato l'uomo a fare una radiografia perché la caduta avrebbe potuto causare delle fratture. Dall'esame i tecnici di radiologia hanno notato la presenza di un proiettile ma il paziente lo ha giustificato subito raccontando di un incidente di caccia avvenuto quando era giovane, pertanto è stato dimesso. I medici, però, hanno avvisato la Polizia di Stato che, conoscendo la vittima, sono andati subito a prenderlo per condurlo in Commissariato a Vittoria. Anche davanti ai poliziotti il ferito ha continuato a sostenere la tesi riferita ai medici. I poliziotti hanno mandato via l'uomo ma nel contempo hanno informato la Squadra Mobile. Sono scattate le indagini e dopo tre giorni Greco è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto come disposto dal sostituto procuratore Francesco Riccio. Il figlio di Elio, Saro di 38 anni, nei giorni scorsi è stato condannato a 9 anni per l'omicidio stradale dei due



L'intervento della polizia al momento dell'arresto di Elio Greco

cuginetti D'Antonio.

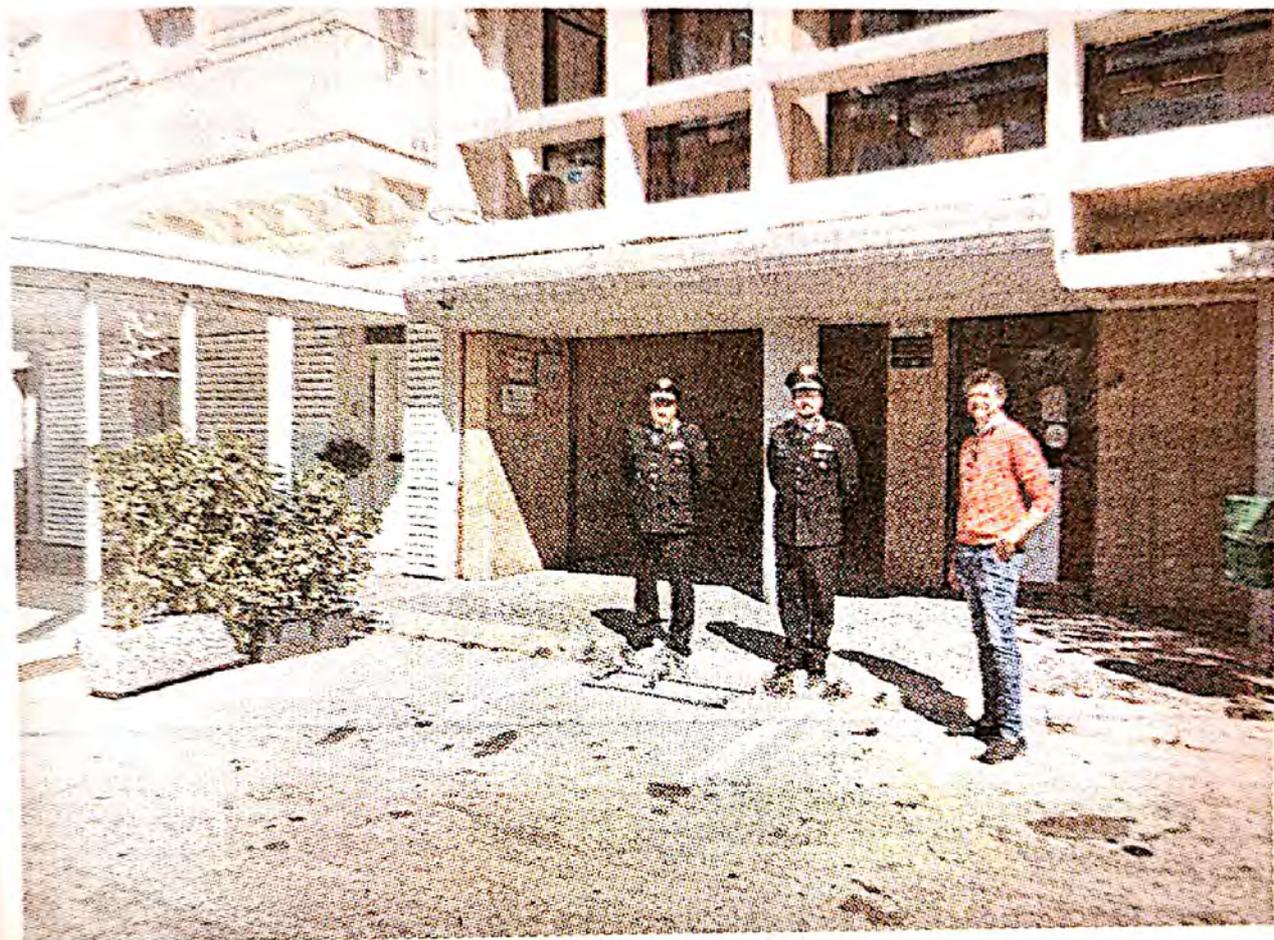
Elio Greco al momento è sotto processo anche nell'ambito dell'inchiesta antimafia "Ghost Trash". Il processo si sta svolgendo davanti al Gup etneo con il rito abbreviato; il pm ha chiesto la condanna a 12 anni di reclusione per lui e per Giacomo Consalvo, 64 anni, quella a 10 anni per Michael Consalvo, 30; un anno e quattro mesi per il collaboratore di giustizia Emanuele Melfi, 44. I due Consalvo sono difesi dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, Greco dagli avvocati Salvatore Citrella ed Antonino Fiumefreddo, Melfi dall'avvocato Massimiliano Amato. La sentenza, prevista a fine aprile, è slittata al primo dicembre. ●

SALVO MARTORANA

**VITTORIA.** Nove anni di reclusione ed interdizione perpetua dai pubblici uffici. Questa la sentenza emessa dal Gup del Tribunale di Ragusa ai danni di Emanuele Greco, detto Elio, 60 anni, vittorinese. L'uomo è stato condannato per tentato omicidio, ricettazione dell'arma e porto e detenzione abusiva della stessa. La sentenza, dopo tre ore di camera di consiglio, è stata emessa dal giudice delle udienze preliminari Eleonora Schininà, al termine del processo con il rito abbreviato. Le motivazioni saranno depositate entro 30 giorni. Il giudice è andato oltre le richieste del pubblico ministero Santo Fornasier: il rappresentante dell'accusa ha chiesto la condanna di Greco ad otto anni ed 8 mesi di reclusione mentre la difesa dell'imputato (rafforzata dalla presenza di un penalista catanese), ha chiesto la riqualificazione del fatto da tentato omicidio a lesioni. Il collegio difensivo attende le motivazioni per proporre Appello.

# Scoglitti, i Cc si trasferiscono

Oggi ci sarà la consegna della nuova sede temporanea



**VITTORIA.** Sarà ospitato nei locali della delegazione comunale di Scoglitti, il comando Stazione dell'Arma dei carabinieri. Il trasferimento che, sarà momentaneo, consentirà di ammodernare la locale stazione della Benemerita di stanza a Scoglitti in via Plebiscito. All'atto simbolico di consegna che avverrà alle 11 di oggi, ci saranno presenze di rilievo, infatti oltre ai commissari straordinari Filippo Dispensa, Giovanna Termini e Gaetano D'Erba, presenzieranno alla cerimonia il comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri, colonnello Gabriele Gainelli ed il prefetto di Ragusa Filippina Cocuzza. Nello specifico, al-

cuni dei locali oggetto di trasferimento saranno destinati ad ufficio ricezione denunce, e gli orari di apertura rimarranno pressoché invariati. In questo modo la chiusura della Stazione, nelle more dei lavori di ristrutturazione della sede tradizionale dell'Arma di Scoglitti, non avrà alcuna ripercussione sulla possibilità per i cittadini di rivolgersi all'Arma dei Carabinieri per ogni richiesta di aiuto e di soccorso, né sulla proiezione esterna del reparto, che continuerà a svolgere i propri compiti istituzionali sul territorio a tutela della collettività e per contrastare la criminalità.

DANIELA CITINO